

TITOLO II – ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE**Capo I – CONSIGLIO COMUNALE****Art.6 – Elezione – composizione – consigliere anziano**

1. *L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica e scioglimento, il numero dei consiglieri, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza nonché surroga e supplenze sono regolati dalla legge*
2. *E' consigliere anziano il consigliere che ha riportato, nelle elezioni, il maggior numero di suffragi. A parità di voti è il più anziano di età.*
3. *Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco*

Art.7 – Consiglieri comunali – convalida

1. *I Consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.*
2. *Le indennità, il rimborso di spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi all'espletamento del mandato dei consiglieri sono regolati dalla legge.*
3. *Il Consiglio convalida i consiglieri eletti su proposta del Sindaco. Sulla detta proposta, da depositare almeno 48 ore prima della seduta nella segreteria comunale, il segretario comunale dovrà esprimere il parere limitatamente alla procedura di convocazione*
4. *I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero in caso di surrogazione non appena adottata dal Consiglio la relativa delibera.*
5. *Consiglieri sono tenuti, entro dieci giorni dalla loro proclamazione, ad eleggere un domicilio nel territorio del Comune presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.*

Art.8 – Competenze del Consiglio Comunale

1. *Il Consiglio Comunale è il massimo organo d'indirizzo e di controllo politico amministrativo del Comune.*
2. *Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi alle modalità e alle procedure stabiliti dal presente statuto e dalle norme regolamentari.*
3. *Il Consiglio Comunale impronta la propria azione ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.*
4. *Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo degli strumenti della programmazione, proseguendo il raccordo con la programmazione della Provincia, della Regione e dello Stato.*
5. *Gli atti fondamentali devono contenere l'individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.*
6. *Ispira la propria azione al principio di solidarietà.*
7. *La convocazione del Consiglio viene fatta dal Sindaco, con avvisi scritti, da consegnarsi nel domicilio eletto nel territorio del comune ed in ogni caso, in un termine non superiore a 20 (venti) giorni quando lo richieda 1/5 dei consiglieri, l'istanza dovrà indicare gli argomenti da trattare nella seduta. L'avviso scritto deve prevedere anche una seconda convocazione da tenersi almeno 24 ore dopo la prima*
8. *La consegna deve risultare da dichiarazione del Messo comunale.*

9. *L'avviso per le sessioni ordinarie, con l'elenco degli oggetti da trattarsi, deve essere consegnato ai consiglieri almeno 5 (cinque) giorni liberi prima, per le sessioni straordinarie almeno 3 (tre) giorni liberi prima di quello stabilito per la prima adunanza. Nel termine sono computati anche i festivi.*
10. *Tuttavia in casi di urgenza è sufficiente che l'avviso con il relativo elenco sia consegnato 24 ore prima, ma in questo caso, ove la maggioranza dei consiglieri presenti lo richiede, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.*
11. *Altrettanto resta stabilito per gli elenchi di oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta.*
12. *L'elenco degli oggetti da trattare in ciascuna sessione ordinaria e straordinaria del Consiglio Comunale, deve, sotto la responsabilità del Segretario, essere pubblicato all'Albo Pretorio almeno il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza.*
13. *La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno quattro giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno due giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno dodici ore prima in caso di eccezionale urgenza. Il giorno della seduta è computato nei termini, non sono computati i festivi.*
14. *Il Consiglio Comunale in prima convocazione non può deliberare se non interviene la metà del numero dei consiglieri assegnato al Comune. In seconda convocazione il Consiglio Comunale può deliberare purché intervengano almeno 5 membri.*
15. *Il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione, l'assunzione di prestiti a lungo termine, con la maggioranza di Consiglieri assegnati al Comune.*
16. *Il consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso Enti aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico amministrativo dell'organo consiliare.*
17. *Per la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso Enti, Istituzioni, aziende operanti nell'ambito del Comune ovvero da esse dipendenti o controllati si applica il principio della maggioranza relativa. In rappresentanza della minoranza, del numero ad essa spettante, risultano eletti quelli designati dalla minoranza stessa che nella votazione abbiano riportato maggiori voti.*

Art. 9 Linee programmatiche di mandato

Entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo. Il Consiglio comunale si pronuncia con votazione.

Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione revisionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

L'esame da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene entro il trenta di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Art.10 Deliberazione degli organi collegiali

Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del consiglio o della giunta nominato dal Presidente.

I verbali delle sedute degli organi collegiali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art.11 – Sessione del Consiglio

- 1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.*
- 2. Sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione inerenti:
 il bilancio di previsione
 il rendiconto della gestione
 *l'assestamento di bilancio**
- 3. Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo, quelle ordinarie nei tempi previsti dalla normativa vigente.*

Art. 12 Consiglieri Comunali

- 1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.*
- 2. I Consiglieri Comunali che non intervengono alle sessioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Sindaco a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni venti, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.*
- 3. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.*
- 4. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri Comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale.*
- 5. I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato nonché la convocazione del Consiglio Comunale con le modalità di cui all'art. 8, comma 7, del presente Statuto. Essi, con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.*

Art.13 – Esercizio della potestà regolamentare

1. *Il Consiglio Comunale, nell'esercizio della potestà regolamentare, adotta, nel rispetto della legge e del presente statuto, regolamenti per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, e per l'esercizio delle funzioni comunali.*
2. *I regolamenti entrano in vigore divenuta esecutiva la delibera di approvazione*

Art.14 – Commissioni consiliari

1. *Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri Comunali, con criterio proporzionale assicurando la presenza in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.*
2. *Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento o con la delibera di istituzione.*
3. *La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.*

Art.15 - Gruppi Consiliari

1. *I Consiglieri Comunali possono costituirsi in gruppi consiliari secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario Comunale unitamente al nome del capogruppo.*
2. *Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capogruppo nei consiglieri, non appartenenti alla giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
*I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti .
La conferenza dei capogruppo è presieduta dal Sindaco.**

Capo II – GIUNTA E SINDACO**Art.16 – Sindaco**

1. *Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.*
 2. *Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, al direttore, se nominato e ai titolari di posizione organizzativa in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.*
 3. *Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al comune. Egli ha inoltre competenza*
-

Titolo II – Organi istituzionali del comune

e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

- 4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso, enti, aziende e istituzioni.*
- 5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.*
- 6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.*

Art.17- Attribuzioni di amministrazione

- 1. Il Sindaco dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;*
- 2. Il Sindaco ha la rappresentanza legale e generale dell'ente, essa compete altresì al Vice Sindaco nei limiti del suo ufficio vicario può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori dandone comunicazione agli organi competenti.*
- 3. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune in particolare:
 - a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori.*
 - b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;*
 - c) convoca i comizi per i referendum;*
 - d) emana le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;*
 - e) nomina il Segretario Comunale, scegliendolo nell'apposito albo;*
 - f) conferisce e revoca al Segretario Comunale, sentita la Giunta Comunale, le funzioni di Direttore Generale;*
 - g) nomina i responsabili dei servizi, titolari di Posizioni Organizzative, attribuisce gli incarichi di direzione e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.**

Art.18 – Attribuzioni di vigilanza

- 1. Il Sindaco:
 - a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;*
 - b) promuove direttamente o avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;*
 - c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;**

Art. 19- Attribuzioni di organizzazione

- 1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:*

- a) *stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio comunale e lo presiede ai sensi del regolamento. Quando la richiesta è formulata da 1/5 dei consiglieri provvede alla convocazione entro 20 giorni;*
- b) *convoca e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari, secondo la disciplina regolamentare;*
- c) *esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare da lui presiedute nei limiti previsti dalla legge;*
- d) *propone argomenti da trattare e dispone la convocazione della giunta e la presiede;*

- e) *riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.*

Art. 20 - Dimissioni

Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci e irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio Comunale. Trascorso tale termine si procede allo scioglimento del consiglio con contestuale nomina di un commissario.

Art.21 - Nomina della Giunta

1. *Il Sindaco nomina i componenti della Giunta nell'ambito del numero minimo e massimo previsto dal presente statuto.*
2. *Di detta nomina della Giunta, della nomina del Vice Sindaco, come previsto nel successivo art.24, comma 1°, il Sindaco dà comunicazione al Consiglio nella sua prima seduta successiva alle elezioni e subito dopo la convalida degli eletti prevista dal precedente art.7.*
3. *Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio*

Art.22 – La Giunta – Composizione e Presidenza

1. *La Giunta comunale è l'organo esecutivo del Comune ed esercita le funzioni conferitele dalle leggi e dai regolamenti statali e regionali, dal presente statuto e dai regolamenti comunali.*
2. *La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e da un numero di assessori che va da due (minimo) a quattro (massimo) tra cui il vicesindaco.*
3. *Il vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo.*
4. *Possano essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale purché in possesso dei requisiti per essere eletti consiglieri comunali. e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amm.va o professionale.*
5. *Per lo scopo alla lista degli assessori dovrà essere allegata la documentazione necessaria a dimostrazione del possesso di tutti i requisiti richiesti per i non consiglieri.*
6. *Gli assessori extraconsiliari sono equiparati a tutti gli effetti agli assessori di estrazione consiliare, partecipano alle sedute del Consiglio, con diritto di intervenire, senza diritto di voto, solo per gli affari di cui sono relatori.*

Art.23 – Funzionamento della Giunta

1. *L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.*
2. *La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.*
3. *Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.*
4. *Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma.*

Art.24 – Delegati del Sindaco

1. *Il Sindaco, con proprio provvedimento, nomina un assessore vicesindaco con delega generale a sostituirlo in caso di assenza o impedimento.*
2. *Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore o consigliere comunale, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro assegnate.*
3. *Il consigliere delegato partecipa alle riunioni di Giunta, senza diritto di voto.*
4. *Nel rilascio delle deleghe di cui ai precedenti commi, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.*
5. *Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.*
6. *Le delegazioni e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio.*

Art.25- Nomina rappresentanti

1. *Ai sensi della Legge 10.04.91 n.°125, nella nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni deve essere, per quanto possibile, assicurata la presenza di entrambi i sessi, in special modo allorché i rappresentanti da nominare siano superiori all'unità.*
2. *In tutti gli organi collegiali del Comune, ivi comprese le commissioni consiliari permanenti, speciali e di indagine deve essere assicurata, per quanto possibile, la presenza di entrambi i sessi.*

Art. 26- Competenze della Giunta

La giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al sindaco, al segretario comunale al direttore se nominato o ai responsabili dei servizi comunali.

La giunta opera in modo collegiale dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

La giunta in particolare nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

propone al Consiglio i regolamenti.

Redige le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato ed alla loro attuazione.

Modifica le tariffe e propone al Consiglio i criteri per l'istituzione di quelle nuove.

Propone, in assenza di specifiche norme regolamentari, i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone.

Dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni salvo che non comportino oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale

Fissa la data di convocazione dei comizi per il referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento.

Autorizza il presidente della delegazione trattante alla firma degli accordi di contrattazione decentrata

Decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente

Autorizza la resistenza in giudizio del sindaco e le azioni giudiziarie

Autorizza l'uso e la riproduzione dello stemma comunale quando sussiste un pubblico interesse

Determina i parametri per misurare l'efficienza, l'efficacia e la economicità dei servizi

Approva il piano esecutivo di gestione